

TI_GERICHTE 16.2003.79 vom 11. September 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-09-11, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_16.2003.79

FR: TI_GERICHTE 16.2003.79 du 11 septembre 2003

IT: TI_GERICHTE 16.2003.79 del 11 settembre 2003

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Volltext

Ticino Tribunale di appello diritto civile La Camera di cassazione civile 11.09.2003
16.2003.79

Sentenza o decisione senza scheda

Incarto n. 16.2003.79 Lugano 11 settembre 2003 /fb In nome della Repubblica e Cantone del Ticino La Camera di cassazione civile del Tribunale d'appello composta dei giudici: Epiney-Colombo, presidente, Cocchi e Giani segretaria: Petralli Zeni, vicecancelliera sedente per giudicare il ricorso per cassazione 8 settembre 2003 presentato da _____ rappr. _____ contro la sentenza 26 agosto 2003 del segretario assessore della giurisdizione di Mendrisio-sud nella procedura speciale (azione in inesistenza del debito, contratto di locazione) da lui promossa con istanza 3 maggio 2002 nei confronti di con la quale l'istante ha chiesto l'accertamento dell'inesistenza del debito di fr. 8000.- oltre interessi di cui al PE _____ domanda respinta dal segretario assessore, statuento in luogo e vece del Pretore, ricorrente l'istante il quale, con atto ricorsuale 8 settembre 2003, ha richiesto la cassazione del giudizio impugnato; considerato _____ che il ricorso per cassazione è dato contro le sentenze dei giudici di pace e dei pretori come istanza unica (art. 327 CPC), ovvero per le cause il cui valore non raggiunge l'importo di fr. 8'000.- (art. 13 LOG); che questo limite vale anche nell'ambito delle procedure per azioni derivanti dal contratto di locazione (art. 411 cpv. 1 CPC); che quando l'appellabilità dipende dal valore delle domande, questo è determinato dalle conclusioni prese dall'appellante nell'ultimo atto di causa davanti al giudice di prima istanza (art. 15 CPC); che nel caso di specie, poiché la domanda dell'istante concerne un importo di fr. 8000.-, l'unico rimedio possibile contro la sentenza del segretario assessore è l'appello; che un'impugnazione presentata nella forma del ricorso per cassazione non è nulla, ma può essere esaminata come appello se questo è il rimedio corretto e ammissibile, anche se manca la dichiarazione esplicita di appellare e le domande precise (Cocchi/Trezzini, CPC-TI, ad art. 307, m. 22), a condizione che dal suo testo si comprendano le domande e i motivi di fatto e di diritto su cui si fonda (cfr. art. 309 cpv. 2 lett. e, f CPC); che il ricorso va quindi trasmesso d'ufficio alla Seconda Camera civile per sua competenza (art. 126 CPC); che il Tribunale di appello ritiene di dover mantenere tale prassi anche se più generosa rispetto alla giurisprudenza del Tribunale federale (cfr. DTF 120 II 270 dove si afferma che una conversione d'ufficio di un rimedio giuridico è impossibile quando un ricorrente, patrocinato da un difensore professionista, sceglie espressamente un via di ricorso sebbene non possa ignorare che la stessa non è aperta). Per i quali motivi, decreta: 1. Il ricorso per cassazione 8 settembre 2003 _____ è trasmesso per competenza alla Seconda Camera civile del Tribunale d'appello. 2. Il presente

giudizio è esente da spese e tassa di giustizia. 3. Intimazione: – _____
Comunicazione alla Pretura della giurisdizione di Mendrisio sud. Per la Camera di
cassazione civile del Tribunale d'appello La
presidente La segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte
Originaltext. Quellen-URL siehe oben.